

Certificate JOURNAL

LA GUIDA N.1 DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

Anno IV - Numero 222
30 marzo 2011

APPROFONDIMENTO

Sprint finale per il rimborso anticipato
L'Emerging Worst Of batte la concorrenza

BOND CORNER

Al traino dei Paesi emergenti
In rampa di lancio l'obbligazione Ubs sui BRIC

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Sull'Euro Stoxx 50 con l'acceleratore
Leva 1,3 per il nuovo certificate targato Banca IMI

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Impresa sfiorata per l'Athena Double Chance
Bisognerà attendere la primavera 2012

LA MAPPA DEI CERTIFICATI

Focus sugli Equity Protection Coupon
Capitale protetto e flusso cedolare condizionato

PUNTO TECNICO

Lo storno riporta in auge i Twin Win
Analisi di opportunità e rischi

Tagliato il traguardo del rimborso anticipato

Il numero perfetto per il cristianesimo e il quarto numero nella successione di Fibonacci, il 3 è il numero conduttore del Certificate Journal 222 (non a caso 3 volte 2). 3, quanti sono gli indici emergenti di Brasile, Russia e Cina, che hanno portato un'Athena a tagliare il traguardo del rimborso anticipato dopo un solo anno di vita e al termine di un avvincente sprint finale, documentato da una carrellata di analisi che vi proponiamo nell'Approfondimento, che ha visto l'indice carioca conquistare il livello decisivo solo nelle ultime ore. 3, quanti sono i certificati che nell'ultima settimana, percorrendo strade differenti e pur essendo scritti su sottostanti molto diversi tra loro, hanno raggiunto il medesimo obiettivo quasi contemporaneamente. Il comune denominatore tra le 3 emissioni è quello di aver reso complessivamente il 53,2% in un solo anno e per di più a fronte di un andamento negativo o solo moderatamente positivo dei rispettivi sottostanti. Minor fortuna hanno avuto, nelle ultime 3 settimane, 3 certificati a rilevazione anticipata che per una manciata di punti hanno fallito l'aggancio al rimborso prima della scadenza. Uno di questi è un'Athena sull'Eurostoxx 50, il Certificato della Settimana; un altro è invece un Twin Win sullo S&P 500 analizzato nel Punto Tecnico. Tornando al numero 3, a tanto ammonta la cedola minima che UBS riconoscerà annualmente per la sua nuova obbligazione sui Bric a volatilità controllata, analizzata nel Bond Corner, mentre all'1,3 si attesta la leva dell'Index Accelerator di Banca IMI, una delle emissioni più interessanti dell'ultima settimana. La novità dell'emittente del gruppo Intesa Sanpaolo rilancia il filone degli Airbag Certificates, che da tempo avevano fatto perdere le loro tracce, e lo fa raddoppiando la posta in gioco. Buona lettura!

Pierpaolo Scandurra



BANCHE ITALIANE CON LE SPALLE AL MURO

A un mese dall'ultimo appello di Draghi alle banche italiane per implementare il percorso di rafforzamento patrimoniale, la prima a rispondere concretamente è stata a sorpresa Ubi Banca con il lancio di un ingente aumento di capitale da 1 miliardo di euro entro l'estate. Decisione che ha destabilizzato l'intero settore protagonista di un martedì nero a Piazza Affari. Una mossa, quella di UBI, che ufficialmente sarà imbastita in vista delle nuove regole di Basilea 3 e del varo del nuovo piano industriale, ma che secondo gli addetti ai lavori è maturata prendendo atto che sul mercato dei bond è in atto un restringimento del finanziamento domestico.

Il core tier 1 ratio del 7% di Basilea 3 è un livello minimo e gli istituti di credito nostrani dovranno progressivamente metabolizzare una differente filosofia di gestione. La via maestra indicata dal governatore di Bankitalia, Mario Draghi, è l'utilizzo di gran parte dei profitti 2010 per accrescere la dotazione patrimoniale (diminuendo quindi la voce dividendi), anche se appare inevitabile un ricorso al mercato dei capitali anche dagli altri principali istituti italiani.

Inevitabilmente anche gli altri testimonial bancari di Piazza affari dovranno valutare se seguire la strada tracciata da Ubi Banca ricorrendo al mercato dei capitali oppure trovare una soluzione alternativa per mettere in atto il rafforzamento patrimoniale. Mps e Bpm sono tra le prime indiziate per il ricorso al mercato, anche se da Piazza Meda l'ipotesi di ricapitalizzazione non è passata sulla linea Maginot del consiglio di amministrazione. I sindacati-azionisti della Bpm hanno fatto muro alla proposta del presidente Massimo Ponzellini, e il rischio della Milano è quello di ritrovarsi ultima tra le grandi banche cooperative a ricapitalizzare a un prezzo sempre più salato.

Le due big Intesa Sanpaolo e Unicredit potrebbero avere maggiore margine di manovra. Godendo di un miglior accesso al mercato retail per il funding, miglior punto di partenza di cap ratios, potrebbero riuscire a evitare un aumento di capitale. Tra gli strumenti a disposizione, che entrambi gli istituti hanno incominciato da tempo a studiare, ci sono i coco bond (convertible contingent bond), obbligazioni ibride che hanno ancora giovane vita ma potrebbero rappresentare gli strumenti del futuro per coprire le spalle delle banche in caso di difficoltà patrimoniali. In pratica sono obbligazioni bancarie convertibili in azioni a determinate condizioni, principalmente in caso di violazione al ribasso di alcuni importanti parametri patrimoniali.



IN TRE SUL PODIO

Con uno sprint finale degno dei migliori centometristi, l'Athena Emerging Worst Of ha tagliato il traguardo del rimborso anticipato. Sul podio anche due Easy Express

Russia al primo posto, Cina piazza d'onore e Brasile sul terzo gradino del podio. Si è conclusa così, dopo 12 mesi di vita e un avvincente sprint che ha tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo momento, l'entusiasmante gara a tre tra gli indici emergenti RDX (in euro), Hang Seng China Enterprises e Bovespa (in \$). In realtà, a conti fatti, i veri vincitori di questa competizione sono stati i possessori del certificato Athena Emerging Worst Of di BNP Paribas, avente codice Isin NL0009390103, che alla seconda finestra di uscita prevista, hanno centrato l'obiettivo massimo, ottenendo a titolo di rimborso un premio del 15,7% sul nominale. Meglio ancora, però, è andata a chi nelle ultime giornate che hanno preceduto la rilevazione del 24 marzo, ha creduto nelle possibilità di successo dello strumento, acquistando a prezzi anche notevolmente inferiori all'ipotetico e sperato rimborso. La cronaca dell'ultima settimana ci racconta di svariate possibilità di acquisto a prezzi prossimi ai 1000 / 1050 euro e perfino di opportunità di ingresso, in quella che si è poi rilevata l'ultima giornata di contrattazione, a valori di 1135 euro. Naturalmente nessuno di questi prezzi poteva garantire la riuscita dell'investimento, data la distanza tutt'altro che ragguardevole che divideva lo spot dell'indice brasiliano dallo strike (la condizione per il rimborso consisteva nel superamento contemporaneo di tutti e tre gli indici dei rispettivi livelli strike), ma la bilancia pendeva nettamente a favore del pieno successo. Si conclude così, con un rimborso di 1157 euro rispetto ai 1000 euro nominali, con data pagamento al 30 marzo 2011, la cavalcata che ha visto protagonista questo certificato, già Certificato della Settimana del Certificate Journal numero 218 dello scorso 2 marzo. Prima di ripercorrere le ultime fasi

della vita dell'Athena Emerging Worst Of attraverso le analisi pubblicate sul sito web di Certificati e Derivati a partire dal 7 marzo scorso, ricordiamo che il rimborso anticipato è scattato a seguito della rilevazione dei livelli di chiusura dei tre indici alla data del 24 marzo 2011. Più in particolare, il Russian Depositary Index a 1798,38 punti è risultato superiore ai 1457 punti dello strike; l'Hang Seng China Enterprises a 12831,94 punti è risultato superiore ai 12397,59 punti iniziali; il Brazil Bovespa Index Usd a 40705,80 punti è risultato superiore ai 39530,11 punti dello strike.

TRATTO DAL CERTIFICATO DEL GIORNO DEL 7 MARZO 2011

Investire sui mercati di Brasile, Russia e Cina con un obiettivo di quasi il 15% a meno di un mese anche se i rispettivi indici azionari restassero invariati. E' questo il profilo di rimborso di breve termine, prospettato da uno dei certificati con rilevazione intermedia più interessanti in circolazione sul Sedex di Borsa Italiana, tra tutti quelli che nelle prossime settimane saranno chiamati all'osservazione dei livelli di riferimento del sottostante. Con questa premessa, si apriva l'analisi del Certificato della Settimana pubblicata sul Certificate Journal numero 218, dedicata all'Athena Emerging Worst Of di BNP Paribas che oggi, a distanza di pochi giorni, può ancora vantare un buon profilo di rischio rendimento pur avendo già guadagnato gran parte del terreno possibile. Ma vediamo più nel dettaglio le caratteristiche di questo certificato, emesso l'ultimo giorno di marzo del 2010 dall'istituto francese ad un prezzo nominale di 1000

euro. Il sottostante su cui il certificato agisce è un basket costituito da tre indici emergenti, ovvero l'Hang Seng China Enterprises per il mercato cinese, l'indice RDX per quello russo e il Bovespa quotato in dollari per il mercato brasiliano. I tre indici concorrono in maniera totalmente indipendente all'andamento del basket sottostante dal momento che la struttura adottata da BNP Paribas è di tipo worst of: in altre parole, l'andamento del paniere non è dato dalla media dei tre indici bensì dalla variazione del peggiore tra i tre a partire dai valori iniziali, fissati in fase di emissione rispet-



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 29/03/2011
Bonus Certificate	TELECOM ITALIA	0,785	125%	113,00
Bonus Certificate	ENI	12,383	117%	110,05
Bonus Certificate	FTSE MIB	16.290,176	117%	107,35
Bonus Certificate	FTSE MIB	13.963,008	123%	105,85
Bonus Certificate	GENERALI	12,075	116%	100,00
Bonus Certificate	Euro Stoxx 50	112,600	140%	112,85

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

tivamente a 12397,59 punti, 1475 e 39530,11 punti. Tali valori sono determinanti ai fini del possibile rimborso anticipato e per stabilire l'eventuale importo di esercizio alla scadenza naturale del 24 marzo 2015. Vediamo in che modo. A partire dalla data di emissione, con cadenza semestrale, il certificato prevede uno schema di date di rilevazione intermedie in occasione delle quali è possibile conquistare il diritto al rimborso anticipato, con un premio pari al 7,85% per ogni semestre trascorso, a condizione che tutti e tre gli indici si trovino almeno al loro valore di partenza. In corrispondenza della prima data di osservazione del 24 settembre 2010, la variazione negativa dell'indice delle ricevute di deposito russe (in linea bianca nel grafico) e di quello delle H-Shares cinesi quotate ad Hong Kong (in linea arancio) ha impedito al certificato di essere rimborsato e così il prossimo appuntamento è in programma per il prossimo 24 marzo. A tale data, nell'ipotesi che tutti e tre gli indici riescano ad attestarsi al di sopra dei rispettivi strike, verrà decretato un rimborso pari a 1157 euro, dato dai 1000 euro nominali maggiorati dei due coupon semestrali del 7,85%. Ed è proprio questa aspettativa di rimborso a suscitare l'interesse dei trader e degli operatori più attenti alle occasioni che il mercato secondario offre. Infatti, partendo da una quotazione che nei primi giorni di marzo era scesa a ridosso del nominale, è possibile stimare in circa 15 punti percentuali l'upside raggiungibile in

circa un mese. La condizione necessaria per far sì che questa prospettiva di rendimento diventi concreta è che tutti e tre gli indici si trovino a quella data al di sopra della linea dello zero (rappresentata graficamente dalla linea tratteggiata rossa): ai prezzi rilevati il 28 febbraio, nonostante l'aggravarsi delle tensioni nel nord Africa, l'indice russo era abbondantemente al di sopra dello strike (1775 punti, in rialzo del 20%) mentre in equilibrio ma frazionalmente positivi risultavano l'Hang Seng China (a +0,86% a 12502 punti) e il Bovespa in \$ (+1,85% a 40261 punti). Si comprende quindi quanto sia fondamentale ai fini del possibile rimborso anticipato alla seconda data intermedia a disposizione che gli indici di Cina e Brasile riescano a fissare l'asticella al di sopra degli strike. Ma cosa accadrebbe se ciò non accadesse? Come detto, ogni sei mesi fino alla scadenza sarà possibile ottenere il capitale maggiorato dei premi cumulati in caso di andamento positivo simultaneo dei tre indici, mentre nel caso in cui fino all'ultima rilevazione anche uno solo dei tre si trovi al di sotto dello strike, si guarderà ad una barriera posta al 75% dei rispettivi livelli iniziali. Qualora il peggiore tra i tre sia in negativo di una percentuale non superiore al 25%, si riceverà il rimborso dei 1000 euro nominali, viceversa per il rimborso si terrà conto della performance peggiore.

All'ultimo aggiornamento, rilevato sulla base dei prezzi odierni, il vantaggio sullo strike da parte degli indici di Cina e Bra-



L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS Bonus Certificate

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO A SCADENZA*
P29887	BONUS CAP	ATLANTIA	01/09/2011	13,26€	110€ (19,45€)	110€ (19,45€)	107,50€	fino al 2,32%
P29952	BONUS CAP	DANONE	01/09/2011	32,77€	110€ (48,06€)	110€ (48,06€)	109,20€	fino al 0,73%
P29861	BONUS CAP	ENI	01/09/2011	12,71€	110€ (18,65€)	110€ (18,65€)	108,10€	fino al 1,76%
P29903	BONUS CAP	GENERALI	01/09/2011	12,54€	110€ (18,39€)	110€ (18,39€)	101,35€	fino al 8,25%
P29929	BONUS CAP	SANOFI AVENTIS	01/09/2011	41,24€	112€ (61,59€)	112€ (61,59€)	102,95€	fino al 8,79%

DATI AGGIORNATI AL 30-03-11

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 30 marzo 2011 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.

Numero Verde
800 92 40 43



sile è aumentato rispettivamente al 3,41 e 4,56%, motivo per cui il certificato ha raggiunto un prezzo denaro – lettera pari a 1083,35 – 1103,35 euro. Un'ottima notizia per chi, solamente pochi giorni fa, è riuscito ad approfittare dei prezzi di saldo facendo acquisti a 1000 euro o poco più.

TRATTO DAL CERTIFICATO DEL GIORNO DEL 18 MARZO 2011

Il ribasso registrato dai mercati azionari mondiali nell'ultima settimana, accentuato dalle preoccupazioni generate dal sisma-tsunami che ha tragicamente colpito il Giappone esattamente sette giorni fa, ha fatto tornare nuovamente in bilico il destino dell'Athena Emerging Worst Of di cui ci siamo occupati nel Certificato del Giorno del 7 marzo scorso. Il buon margine che gli indici di Cina e Brasile avevano accumulato sul livello strike è stato interamente assorbito dagli ultimi ribassi di borsa e così, a soli sei giorni dalla rilevazione del 24 marzo, il destino del certificato è appeso ad un filo. Secondo quanto rilevato nel corso della mattinata, sia l'indice Hang Seng China che il Bovespa (\$) sono appena positivi rispetto allo strike e in particolare l'indice brasiliano segna un flebile quanto impercettibile + 0,01% sul livello che potrà far scattare il rimborso anticipato alla data di rilevazione prevista. Il certificato, dal canto suo, ha perso terreno dai 1100 euro a cui era arrivato a quotare soltanto pochi giorni fa, e viene osservato sul Sedex a 1039,3 euro in denaro e 1059,3 euro in lettera. Se ne ricava che qualora il rimborso anticipato diventasse realtà, fra soli sei giorni il certificato varrebbe 1157 euro, generando così una plusvalenza del 9,22% sul prezzo di possibile acquisto. Attenzione, però, all'eventualità che un minimo ribasso di uno dei due indici emergenti provochi lo slittamento del possibile rimborso anticipato di almeno sei mesi.

TRATTO DAL CERTIFICATO DEL GIORNO DEL 22 MARZO 2011

Con la chiusura odierna a 12783 punti, l'indice Hang Seng China è ancora il più attardato tra i tre indici che compongono il basket sottostante dell'Athena Emerging Worst Of di cui vi stiamo proponendo una cronaca day by day in vista del possibile rimborso anticipato che potrebbe verificarsi il prossimo 24 marzo. Tuttavia, se restassero così le cose anche in chiusura di seduta del prossimo giovedì, per il certificato finora rimasto in bilico il rimborso non sarebbe più un miraggio. In virtù dei 1157 euro di possibile liquidazione e dei 1114 euro del prezzo a cui oggi viene esposto in lettera, l'upside a sole 48 ore è ancora del 3,85%.

ATHENA EMERGING TAGLIA IL TRAGUARDO



Fonte: Bloomberg

UNICREDIT E SOLARWORLD, RENDIMENTI EXPRESS POCO EASY

Esaurita la carrellata di analisi che hanno segnato il percorso di avvicinamento al rimborso anticipato di uno dei migliori certificati su indici emergenti collocati sul mercato italiano nell'ultimo anno, passiamo ad altre due storie che hanno raggiunto il massimo obiettivo possibile solo grazie ad uno sprint finale degno di un centometrista. I due certificati che hanno strappato al rialzo quasi al fotofinish sono due Easy Express Certificates emessi da Sal. Oppenheim l'8 marzo 2010, che il 24 marzo scorso hanno rilevato il valore finale dei rispettivi sottostanti al fine di stabilire l'importo di esercizio. I due certificati facevano parte di una serie di 13 Easy Express scritti su altrettante blue chip internazionali e il bilancio complessivo alla scadenza del 25 marzo 2011 è stato di sole due emissioni rimborsate con un valore inferiore al nominale e ben undici liquidate con il massimo importo possibile. In particolare, l'Easy Express sul titolo Unicredit (DE000SAL5GD3) prevedeva il rimborso a scadenza di un importo pari a 114 euro a condizione che il livello di chiusura del sottostante alla data di valutazione del 24 marzo 2011 fosse stato almeno pari a 1,73 euro. Dato per spacciato ad inizio 2011, per via di una quotazione di Unicredit inferiore a 1,50 euro, il certificato ha innescato la marcia veloce, avvicinandosi progressivamente ai 114 euro, grazie all'allungo piazzato dal titolo di Piazza Cordusio da metà gennaio in avanti, con il raggiungimento di quota 2,025 euro alla data del 18 febbraio. La profonda correzione che ne è seguita, che ha spinto il titolo nuovamente al di sotto di 1,70 euro, nella giornata del 17 marzo scorso ha fatto temere per le sorti del certificato che, infatti, ne ha risentito immediatamente, dato l'approssimarsi della data di valutazione, scendendo ben al di sotto dei 100 euro. Tuttavia, grazie allo sprint dell'ultima settimana, Unicredit è riuscita a riconquistare la soglia di 1,80 euro e concludendo

EASY EXPRESS DI SAL. OPPENHEIM SFIORATO L'ENPLEIN

CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BARRIERA SOTTOSTANTE	VALORE FINALE SOTTOSTANTE	RIMBORSO	DATA SCADENZA
DE000SAL5GD3	Unicredit Bank AG	1,73	1,872	114	25/03/2011
DE000SAL5GC5	Telecom Italia	0,9095	1,095	113,75	25/03/2011
DE000SAL5FY1	Intesa San Paolo spa	2,431	2,286	80,07	25/03/2011
DE000SAL5FX3	Ing Groep	6,392	9,354	116	25/03/2011
DE000SAL5GA9	Societe Generale	38,48	48,380	111,75	25/03/2011
DE000SAL5FZ8	Nokia	8,84	5,990	57,596	25/03/2011
DE000SAL5GB7	Solarworld AG	8,64	10,300	123,5	25/03/2011
DE000SAL5FT1	Deutsche Bank	39,56	41,565	113	25/03/2011
DE000SAL5FU9	Deutsche Telekom AG	8,245	10,850	109	25/03/2011
DE000SAL5FV7	Enel spa	3,4829	4,308	109,25	25/03/2011
DE000SAL5FR5	Bnp Paribas	48,382	53,390	112,5	25/03/2011
DE000SAL5FS3	Commerzbank	5,02435	5,744	117,5	25/03/2011
DE000SAL5FW5	Eni spa	14,858	17,300	109,5	25/03/2011

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

la seduta di valutazione a 1,872 euro, ha permesso la liquidazione dell'importo express nella misura di 114 euro, ovvero con un rendimento del 14% in un anno.

Ancora più eclatante è stato lo strappo rialzista che ha consentito all'Easy Express sul titolo del solare tedesco Solarworld (Isin DE000SAL5GB7) di essere rimborsato nella misura massima di 123,5 euro. Il livello che avrebbe attivato il pagamento del premio sul nominale era infatti pari a 8,64 euro, un valore che per lungo tempo è stato guardato dal basso verso l'alto da Solarworld. Ma tra i svariati effetti che l'emergenza nucleare ha prodotto a seguito del catastrofico sisma in Giappone,

ce n'è stato uno che ha innescato una sfrenata corsa agli acquisti sui titoli delle energie alternative. Le azioni dell'azienda tedesca hanno così guadagnato nel giro di soli 5 giorni oltre il 50%, passando dai 7,63 euro della chiusura dell'11 marzo a 11,46 euro di 5 giorni dopo. Una sorpresa del tutto inaspettata anche da chi stava solo attendendo la scadenza del relativo Easy Express per fare i conti con i danni causati dal crollo delle quotazioni dall'emissione di marzo 2010. Al contrario, grazie al rally dell'ultima settimana, il certificato è stato in grado di schizzare dai 74 euro dei giorni precedenti al sisma ai 123,5 euro del rimborso.

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO.
AIUTARTI A RAGGIUNGERE I TUOI OBIETTIVI
È IL NOSTRO TRAGUARDO.

CERTIFICATE PROTEZIONE E OBIETTIVO DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE FISSA UN OBIETTIVO E PROTEGGE ALLA SCADENZA IL TUO INVESTIMENTO.

Hai aspettative di crescita dei mercati azionari e vuoi proteggere il tuo investimento? Banca IMI ha creato una nuova tipologia di Certificate. Con i nuovi Certificate Protezione e Obiettivo emessi da Banca IMI⁽¹⁾ puoi partecipare agli eventuali rialzi del mercato azionario con la protezione totale o parziale del prezzo di emissione⁽²⁾ alla scadenza⁽³⁾ del Certificate. Qualora l'obiettivo indicato nei documenti d'offerta sia raggiunto, consolidi il risultato ottenuto conseguendo premi periodici durante tutta la vita residua del Certificate, indipendentemente dalla performance successiva del sottostante. Nel caso in cui tale obiettivo non sia stato raggiunto e l'indice sottostante abbia realizzato una performance negativa, proteggi comunque il tuo investimento detenendo il Certificate fino alla data di scadenza⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. I Certificate Protezione e Obiettivo sono disponibili presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo e degli altri operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) I Certificate Protezione e Obiettivo sono emessi a valere sul Warrant and Certificate Programme approvato in Lussemburgo dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) il 16 agosto 2010. Le informazioni e le caratteristiche rilevanti dello strumento e dell'Emitente sono riportate nel Base Prospectus e nella Nota di Sintesi, come integrati dai pertinenti Final Terms.

(2) La percentuale di protezione può variare a seconda dell'emissione, si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus, alla Nota di Sintesi ed ai pertinenti Final Terms. Il livello di protezione è espresso in percentuale rispetto al prezzo di emissione. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale il livello di protezione rimane definito.

(3) La protezione opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento del Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sul capitale investito.

(4) Si precisa che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi né il capitale nella percentuale protetta.

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nei Certificate Protezione e Obiettivo né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima della sottoscrizione o dell'acquisto, leggere il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa. Il Base Prospectus, la Nota di Sintesi ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto consigliabile recarsi presso il proprio Intermediario di fiducia, per comprendere appieno le caratteristiche, i rischi (nel caso specifico, rischio di liquidità, rischio mercato e rischio emittente) ed i costi dell'investimento. I Certificate Protezione e Obiettivo non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

Banca IMI è una banca del gruppo

INTESA SANPAOLO

ACCELERATOR, A LEVA CON L'AIRBAG

**In rampa di lancio l'Accelerator di Banca IMI.
In leva al rialzo e sotto la barriera spunta l'airbag**

Il trend rialzista delle borse europee, cominciato negli ultimi mesi del 2010, si sta profilando un sentiero a ostacoli: la crisi libica e l'emergenza nucleare hanno innervosito le piazze mondiali mentre i downgrade che si sono abbattuti sulle banche di Spagna e Portogallo rischiano di mettere in discussione l'intero asset europeo. Picchi della volatilità fino al 26%, come quelli segnati dall'indice delle blue chip europee nell'ultimo mese, affiancati a un'aspettativa di rialzo dei tassi d'interesse da parte della BCE in un futuro prossimo non ancora identificato, suggeriscono una presa di posizione di breve – medio periodo, in attesa della parte piana del sentiero. Un'alternativa alle emissioni dal ridotto orizzonte temporale che si caratterizzano per promesse di rendimento altrettanto ridotte, può essere idealmente rappresentata da una delle novità più interessanti che il mercato italiano si appresta ad accogliere. Presentato con un inedito nome commerciale, l'Index Accelerator Certificate di Banca IMI verrà emesso a 1000 euro il prossimo 13 aprile con termine ultimo per la sottoscrizione fissato all'8 aprile. A fronte di un orizzonte temporale di medio termine, data la durata triennale, la struttura opzionale del certificato permette una buona replica del corso del sottostante anche nei primi mesi, agevolando così l'eventuale chiusura della posizione prima della scadenza, datata 14 aprile 2014. Scritto sull'Eurostoxx 50, con rilevamento dello strike il giorno di emissione, l'Accelerator consente di partecipare con una leva dell'1,3 al rialzo del sottostante fino a un rimborso massimo di 1390 euro, ovvero al 139% del nominale, corrispondenti a un upside dell'indice del 130%. Ciò vuol dire, ad esempio, che se l'indice europeo sarà a scadenza in rialzo del 10% rispetto allo strike, il rendimento del certificato sarà del 13%; se invece sarà in progresso del 50%, il premio sul nominale non sarà del 65%, in virtù della partecipazione in leva, bensì "cappato" al 39%. Ad una resistenza al rialzo che impedisce di guadagnare in maniera illimitata, fa fronte una protezione condizionata che agisce fino a un livello dell'Eurostoxx pari al 50% dello strike; ciò vuol dire che perfino un dimezzamento dell'indice non causerà perdite in conto capitale per il certificato. Inoltre, ed è questa una delle caratteristiche più interessanti dell'emissione, a differenza di quanto avviene nei classici certificati con barriera, al di sotto del 50% l'Accelerator beneficiando di una sorta di airbag sarà in grado di ammortizzare i danni causati dal profondo ribasso. Più in particolare, sfruttando il meccanismo già noto nelle emissioni di

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	INDEX ACCELERATOR
EMITTENTE	BANCA IMI
SOTTOSTANTE	EUROSTOXX 50
PARTECIPAZIONE	130%
CAP	1390 EURO
BARRIERA	50%
RAPPORTO AIRBAG	2,00
EMISSIONE	13/04/2011
SCADENZA	14/04/2014
ISIN	XS0598810439

Airbag Certificates, l'Accelerator prevede un rimborso pari al doppio del corrispettivo risultante dall'effettiva perdita dell'indice; per chiarire con un esempio, a fronte di un ribasso del 60% dell'Eurostoxx 50, il certificato anziché rimborsare 400 euro, ne liquiderebbe 800, riducendo notevolmente la perdita al 20% dal nominale. Appurato che solamente un tracollo dell'Eurostoxx 50 (-55% da 2898 punti) che porti le quotazioni a toccare i 1300 punti, ossia valori di gran lunga inferiori ai minimi fissati a marzo 2009, potrà causare una perdita del 10% ogni 1000 euro investiti, passiamo ad analizzare il comportamento atteso della struttura costruita da Banca IMI al fine di stimarne la reattività ai movimenti del sottostante.

Tenuto conto degli attuali livelli di volatilità, dividend yield e tassi di interesse, prendendo come riferimento per lo strike un valore di 2898 punti, a fronte di un rialzo dell'indice del 12% (3245,76 punti) che varrà un rendimento del 15,6% alla scadenza dell'Accelerator, il titolo mostra una proiezione di crescita del 9,6% ad un anno dall'emissione e dell'11,25% ad un anno dalla scadenza. Tuttavia, più l'Eurostoxx 50 tende ad avvicinarsi al cap, minore è la reattività del certificato: infatti, ipotizzando un apprezzamento dell'Eurostoxx pari al 30%, tale da rendere plausibile un rimborso a scadenza di 1390 euro, la struttura opzionale a un anno dalla maturity segna una proiezione di 1219 euro (in rialzo quindi del 21,9%). La medesima resistenza si può notare al ribasso: la protezione fino al 50% sostiene infatti il prezzo del certificato vicino al nominale fino a perdite di circa il 14%. In corrispondenza di questo valore, pari a 2492 punti, dopo un anno l'Accelerator mostra un fair value di 951,69 euro, mentre a un anno dalla scadenza cresce a 966,182 euro.

ATHENA DOUBLE CHANCE, IMPRESA SFIORATA

Due sottostanti, due premi, due date di rilevazione:
l'Athena Double Chance scivola sul traguardo

A poche ore di distanza dalla rilevazione, andata a buon fine, dell'Athena Emerging Worst Of a cui abbiamo dedicato l'Approfondimento, un altro certificato di BNP Paribas ha avuto l'opportunità di guadagnarsi le luci della ribalta. Scritto sull'Eurostoxx 50 e sullo S&P 500, un Athena Double Chance dell'istituto transalpino (codice Isin NL0009329838) ha infatti avuto nel mirino fino all'ultimo minuto che ha preceduto la rilevazione il traguardo del richiamo anticipato, ma alla fine per una manciata di punti ha mancato il bersaglio subendo il rinvio alla data successiva. Nonostante questo, in virtù dello stacco di una cedola pari al 4% del nominale, il certificato si inserisce di diritto nella lista dei sorvegliati speciali, per un possibile rimborso già a partire dal prossimo anno. Vediamo però nel dettaglio quali sono le caratteristiche di questo strumento che vigila sulla piazza americana con un occhio puntato su quella europea, o viceversa. Il certificato, negoziato sul Sedex a partire dal 7 aprile 2010, alle date di osservazione intermedie e alla scadenza, presenta una duplice opzione. La prima è riferita ai sottostanti e prevede il rimborso automatico qualora entrambi gli indici siano almeno pari allo strike iniziale, pari a 2931,16 punti per l'Eurostoxx 50 e 1169,43 per lo S&P 500. Qualora almeno uno sia al di sotto del valore strike ma superiore alla barriera, poste rispettivamente a 1670,82 e 666,58 punti, non si ha diritto al rimborso del nominale ma l'investitore riceve comunque una cedola.

Nell'importo della cedola sta la seconda opzione: 8 euro nel caso di rimborso anticipato, 4 euro per la mancata liquidazione. Con questo schema, il certificato potrà quindi rimborsare nominale e cedola di 8 euro al 29 marzo 2012 se tutti e due gli indici saranno almeno ai rispettivi valori di strike, o staccare la sola cedola di 4 euro se uno solo dei due sarà al di sotto ma non ad un livello inferiore alla barriera; o ancora, rimborsare 108 euro alla data di esercizio del 2 aprile 2013 se tutti e due gli indici saranno in positivo o 104 se uno dei due sarà in territorio negativo ma non al di sotto della barriera. Solamente nel caso in cui il peggiore tra i due indici si trovi ad un livello inferiore alla barriera, il rimborso sarà calcolato diminuendo il nominale dell'effettiva perdita registrata dal "worst of", ossia proprio dall'indice peggiore. La prima data disponibile per il rimborso è stata disattesa poche ore fa. In data 28 marzo, infatti l'Eurostoxx ha chiuso a 2914,76 punti dopo che nel corso della seduta aveva raggiunto i 2925,42 punti, e ha quindi fallito l'aggancio allo strike; in netto rialzo si è invece confermato lo S&P 500, da diverso tempo ben al di sopra dei 1300 punti. Il mancato rimborso anticipato ha attivato il pagamento della cedola di 4 euro, con data stacco al 30 marzo, che ha a sua volta provocato un fisiologico ribasso del prezzo di mercato dello strumento. A conti fatti, osservando il certificato in prospettiva, ad un rendimento già certo del 4% si potrebbe aggiungere una plusvalenza dell'8% a fine marzo 2012

qualora l'Eurostoxx 50 riesca a colmare il lieve gap che lo ha separato dallo strike appena 48 ore fa e a recuperare i dividendi che nel frattempo staccherà. Viceversa, ad aprile 2013, alle due cedole del 4% (di cui la seconda ancora tutta da verificare) potrebbe aggiungersi un ulteriore rendimento dell'8% in caso di performance moderatamente positive dei due indici o del 4% per variazioni anche molto negative, tali da far tornare entrambi i sottostanti sui valori di marzo 2009. Solo al di sotto di questi, per l'Athena Double Chance si aprirà uno scenario a tinte rosso fuoco.

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PROSSIMO COUPON	PREZZO INDICATIVO AL 29.03.11
DE000DE4E113	Express Autocallable	FTSE MIB	21.929,79	15.350,85	6,50%	97,39
DE000DB5U7Y2	Express Autocallable	EuroStoxx50	2.892,44	2.024,71	16,00%	101,55
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS/ CAP	PREZZO INDICATIVO AL 29.03.11
DE000DB5V9Y7	Reverse Bonus	EuroStoxx50 TR	4.400,00	5.610,00	115,00%	108,60
DE000DE3EDD4	Bonus Cap	EuroStoxx50	2.732,91	1.366,45	125,00%	100,50
DE000DE5CK91	Reverse Bonus	DAX	7.371,20	8.845,44	105,00%	106,25

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

LA POSTA DEL CERTIFICATE JOURNAL

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Mi sto addentrando nel mondo dei certificati e sto osservando 2 certificati (codici DE000SAL5FR5 e DE000SAL5GD3) entrambi con scadenza 25/03/2011. Sul sito della Oppenheim compare come termine per la rilevazione del sottostante il giorno 24/03/2011, ma già da oggi non è più possibile la loro negoziazione. Eppure sullo stesso sito di Sal. Oppenheim vengono riportati i prezzi in denaro e in lettera (che variano puntualmente al variare del sottostante - soprattutto per quello di Unicredit...). Chiedevo quindi se è normale che i certificati non possano più essere negoziati a ridosso della scadenza (fino a quanti giorni prima?) o se si tratta di un'anomalia.

Gianluca

Gentile lettore,

la sua domanda ci offre lo spunto per ricordare, anche a chi è alle prime armi, il Regolamento di Borsa Italiana per gli strumenti quotati sul Sedex.

I covered warrants e i certificati subiscono la revoca dalle contrattazioni il quarto giorno antecedente la data di scadenza. Per fare un esempio, se la scadenza è di venerdì l'ultimo giorno in cui sarà possibile comprare o vendere è il lunedì precedente.

E' pertanto corretto che non sia più riuscito a negoziare i due strumenti il 22 marzo.

Per quanto riguarda il fatto che sul sito dell'emittente i prezzi continuano ad essere aggiornati anche nei giorni successivi alla revoca dalle negoziazioni, questo avviene perché fino alla scadenza effettiva il circuito interno dell'emittente continua a calcolarne il valore.

X-markets

Più ritmo e velocità nei profitti
Express Certificate

Gli investimenti diventano più dinamici. Il gruppo X-markets di Deutsche Bank ha creato l'**Express Certificate**, uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco. Inoltre, grazie alla barriera l'investimento è in parte protetto.

X-markets: il Vostro accesso ai mercati finanziari tramite l'esperienza di Deutsche Bank.

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Investire in modo liquido e trasparente

Tuttavia si può incorrere in una perdita totale del capitale.

Fate scattare i vostri investimenti.

A Passion to Perform.

Deutsche Bank



¹Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) ed in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra documentazione che l'Intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55



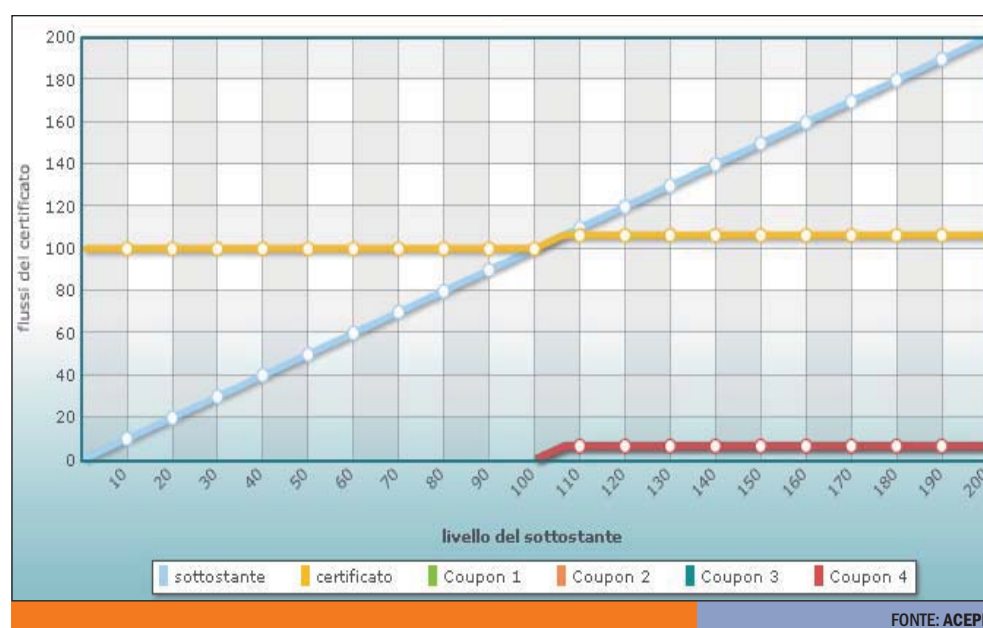
EQUITY PROTECTION COUPON

Continua la nostra analisi all'interno del segmento dei certificati a capitale protetto e questa settimana è il turno dell'Equity Protection Coupon. Il certificato garantisce la protezione del capitale e il suo rendimento è funzione di un flusso cedolare. Per illustrarne il payoff, è sufficiente considerare che l'Equity Protection Coupon prevede generalmente una prima cedola

incondizionata e successivamente un flusso di cedole aleatorie, non cumulabili, di cui si conosce in fase di emissione l'importo. La condizione necessaria per l'erogazione delle cedole condizionate è legata all'andamento del sottostante e in particolare al rispetto di un predeterminato livello di prezzo in occasione delle date di osservazione previste.

EQUITY PROTECTION SHORT

NOME COMMERCIALE	Stellar
CARATTERISTICHE	Offre profitti cedolari ricorrenti durante la vita e a scadenza, se, nelle rispettive date di osservazione, il sottostante è superiore o uguale ad un prefissato livello; Protezione totale o parziale del capitale; Rendimento soggetto a limite se per lo strumento è previsto un "cap".
DURATA	3-5 anni
ORIZZONTE TEMPORALE	Medio - lungo termine
OBIETTIVI	Trarre profitti cedolari indicizzati all'andamento del sottostante
STRATEGIA	Moderatamente al rialzo se il certificato prevede un cap
PROTEZIONE DELL'INVESTIMENTO A SCADENZA/RISCHIO	A scadenza protezione fino al 100% in caso di ribasso del sottostante



PAYOFF EQUITY PROTECTION COUPON

Il grafico mostra il payoff a scadenza di un Equity Protection Coupon tenuto conto dello stacco già avvenuto della cedola incondizionata. La linea rossa del coupon indica il flusso cedolare intermedio mentre la linea gialla rappresenta il rimborso del 100% del nominale, per valori del sottostante uguali o inferiori allo strike, e pari al nominale più l'ultimo coupon per valori superiori.

FONTE: ACEPI

UBS SPIANA LA STRADA AI BRIC

Obbligazione UBS Paesi Emergenti 2021: l'emittente svizzera pronta al lancio della proposta sui BRIC

Se è vero che, come molti analisti affermano, le economie emergenti continueranno anche nel corso del 2011 ad essere il vero traino per la ripresa economica dei paesi maggiormente industrializzati, in ottica di asset allocation per una gestione ottimale del portafoglio avere un'esposizione su tale comparto diviene pressoché indispensabile. La volatilità che si è abbattuta sui mercati azionari globali a partire dall'inizio del nuovo millennio, in scia alla grave crisi economica e allo scoppio delle bolle speculative, ha insegnato, tuttavia, come un errato timing di ingresso possa compromettere seriamente qualsiasi strategia di tipo buy&hold di lungo periodo.

Sulla scorta di tali presupposti, la nuova equity linked dell'emittente svizzera UBS, denominata Paesi Emergenti 2021, offre la possibilità di puntare, a capitale protetto e con un floor del 3% annuo, sulle performance dell'indi-

ce più rappresentativo dei mercati emergenti di Brasile, Russia, India e Cina, sintetizzato dall'indice S&P Bric 40 Daily Risk Control 10% Excess Return (il sottostante). Attualmente in collocamento presso la rete di filiali UBS fino al 30 marzo 2011, l'obbligazione è in grado di offrire un rendimento su base annua pari al massimo tra il 60% della performance dell'indice e il floor di rendimento minimo del 3% (l'emittente si riserva di incrementare l'entità della partecipazione e del floor al termine del collocamento).

In particolare, a partire da 24 marzo 2012, con cadenza annuale, verrà effettuata una rilevazione dell'indice sottostante e nel caso in cui la performance positiva calcolata a partire dal livello strike, che verrà rilevato il prossimo 8 aprile 2011, ponderata per il fattore di partecipazione del 60%, sia superiore al 3%, l'investitore avrà accesso all'intera performance senza alcun vincolo al rendimen-



NOI METTIAMO IN LUCE LE OPPORTUNITÀ, TU INVESTI MEGLIO.

CON ONEMARKETS INFORMARTI DIVENTA UN EVENTO.

onemarkets è l'iniziativa di UniCredit che promuove un approccio consapevole agli investimenti con strumenti e servizi innovativi, tra i quali una serie di eventi formativi. Ti invitiamo a partecipare agli incontri con i nostri esperti, dove potrai approfondire alcuni dei temi che maggiormente ti interessano.

onemarkets meeting

8 aprile	Milano	Come sono cambiate le strategie di trading negli ultimi due anni.
8 aprile	Rimini	Il trading: strumenti e analisi.
15 aprile	Roma	Investire in periodi di alta volatilità: le opportunità di un approccio evoluto ai mercati.

Per maggiori informazioni chiama il numero verde 800.01.11.22, visita www.onemarkets.it oppure usa l'applicazione iPhone/iPad app.: investimenti. **onemarkets. Vedi chiaro, investi meglio.**

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	UBS PAESI EMERGENTI 2021
ISIN	DE000UB5WF78
EMITTENTE	UBS AG
SCADENZA	01/04/2021
SOTTOSTANTE	S&P BRIC 40 DAILY RISK CONTROL 10% ER
RISCHIO CAMBIO	NO
CEDOLA	CEDOLA ANNUALE, MAGGIORE TRA 3% E 60%* DEL RENDIMENTO ANNUALIZZATO DEL SOTTOSTANTE
FLOOR	3%*
PARTECIPAZIONE	60%*
STRIKE	VALORE INDICE RILEVATO L' 8/04/2011
RILEVAZIONE	24 MARZO DI OGNI ANNO
FINE COLLOCAMENTO	30/03/2011
QUOTAZIONE	RICHIESTA AL MOT ED EUROTLX
INVESTIMENTO MINIMO	1.000 €
RIMBORSO A SCADENZA	100% DEL NOMINALE
RATING EMITTENTE	A+; Aa3

* i dati definitivi verranno determinati in data 1/04/2011

to massimo. Per chiarire con un esempio, qualora l'indice Bric a volatilità controllata segni un apprezzamento del 6%, la cedola riconosciuta per quel periodo sarebbe pari al 3,6%. Una delle peculiarità della proposta risiede pertanto nella possibilità data all'investitore di puntare sull'apprezzamento di un indice emergente con la sicurezza di avere in ogni caso, ovvero anche in un contesto di mercato negativo, un rendimento minimo del 3% su base annua. Considerata la scadenza prevista per il primo aprile 2021, interpolando il rendimento oggi prospettato dalle altre obbligazioni UBS a tasso fisso del medesimo filone di emissione, ovvero la UBS Classica 4,3% 2021 (Isin DE000UB43CW1) e la UBS Classica 4% 2017 (Isin DE000UB2F5S4), il floor minimo di rendimento del

S&P BRIC 40 RC 10% vs S&P BRIC 40



3% sconta un differenziale pari a -126 bp su base annua rispetto allo yield target del 4,26% sulla maturity di riferimento. Tale minor rendimento è di fatto compensato dalla possibilità di generare extra-performance per via dell'esposizione implicita, a capitale protetto e a rendimento minimo, sull'indice azionario emergente.

Merita senza dubbio di essere analizzato l'indice sottostante. L'S&P Bric 40 Daily Risk Control 10% Excess Return, infatti, fa parte di quei strategy index calcolati da Standard & Poor's che consentono di investire sull'indice di riferimento, in questo caso l'S&P Bric 40 Index, integrando sullo stesso un controllo di volatilità. La metodologia alla base degli indici a rischio controllato di S&P's prevede una variazione dell'esposizione sull'indice sottostante stabilita dal target di volatilità prescelto (10%), muovendo di conseguenza l'ammontare a benchmark, tra il sottostante stesso e una posizione in liquidità.

Come è possibile apprezzare dal grafico, nel quale è stato messo a confronto l'andamento dal 2004 ad oggi dell'indice a rischio controllato con il classico S&P Bric 40, l'S&P

Bric 40 Daily Risk Control 10% ER risulta avere un evidente saldo positivo. Ciò è dovuto in larga parte alla migliore tenuta in corrispondenza del forte ribasso seguito alla crisi vissuta tra il 2008 e il 2009. Sebbene infatti l'indice Risk Control abbia un'esposizione sul sottostante mai prossima al 100%, che ne potrebbe rallentare la replica in caso di forti movimenti rialzisti, è pur vero, di contro, che la struttura difensiva contribuisce ad evitare i forti scostamenti di prezzo al ribasso e ciò determina minori probabilità che ci si allontani da una situazione di at the money dell'opzione implicita alla UBS Paesi Emergenti 2021.

RETAIL HUB


BANCA IMI
 YOUR VALUES. OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP.		SCADENZA	PREZZO AL 30/03/2011
Reflex Long	IT0004506389	FUTURE SU EMISSIONI DI CARBONE	100%		30/03/2012	16,23
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	PARTECIP. UP/DOWN	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/03/2011
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	103,95
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	93,35
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 30/03/2011
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	103,80
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	98,10
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	101,95
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO						

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

SEGNALATO DA VOI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione: redazione@certificatejournal.it

Desidererei avere delle informazioni sul certificato Cash Collect DE000HV8FZ36 su Intesa Sanpaolo ed in particolare se la barriera è di tipo continua o a scadenza e se è previsto il rimborso anticipato del certificato (opzione autocallable). In attesa di un vostro cortese cenno di riscontro porgo cordiali saluti.

Grazie

Giuseppe

Gentile lettore,

il Cash Collect di Unicredit Bank da lei indicato contempla nella sua struttura diverse opzioni inconsuete rispetto ai tanti Cash Collect visti prima della crisi. Partiamo subito dall'analisi dei livelli caratteristici: in fase di emissione l'emittente ha fissato in 2,115 euro il livello iniziale del titolo Intesa Sanpaolo e da questo ha calcolato a 1,1209, ossia al 53%, il livello barriera e a 1,692 euro, l'80%, il livello trigger. Il certificato ha una durata di 3 anni e riconoscerà il rendimento attraverso l'erogazione di tre cedole annue del 10,5% ciascuna, due alle date intermedie del 21 dicembre del 2011 e del 2012 e una alla scadenza. La condizione richiesta per l'erogazione è che nel periodo di osservazione, ossia il periodo che intercorre tra l'emissione e la data di stacco, non venga violata la barriera. Pertanto, per far sì che si possa ottenere la prima cedola è sufficiente che tra il 21 dicembre 2010 e il 21 dicembre 2011 Intesa Sanpaolo non abbia mai fatto registrare un valore di chiusura inferiore a 1,1209 euro. Il periodo di osservazione per la seconda cedola invece si estenderà fino al 21 dicembre 2012, mentre per la cedola finale conterà l'intero triennio. Si comprende dunque come sia fondamentale che l'eventuale violazione avvenga il più tardi possibile, dal momento che un evento barriera nel corso del primo anno inficerebbe le possibilità di incasso di tutte le cedole. Inoltre, alle due date di osservazione intermedie, è prevista anche l'opzione autocallable che se attivata consentirà di rientrare del capitale nominale prima di arrivare alla scadenza. In particolare le condizioni richieste per soddisfare questa opzione sono due: la prima, così come per le cedole, è la barriera che dovrà essere inviolata mentre per la verifica della seconda sarà

LA CARTA D'IDENTITÀ

NOME	CASH COLLECT
EMITTENTE	UNICREDIT
DATA EMISSIONE	21/12/2010
STRIKE	2,115
BARRIERA	53% 1,1209
TIPO BARRIERA	CONTINUA
DATA RILEVAZIONE	21/12/2011 - 21/12/2012
CEDOLA	10,50%
TRIGGER PER RIMBORSO ANTICIPATO	80%
ISIN	DE000HV8FZ36
DATA SCADENZA	23/12/2013
MERCATO	CERT-X

necessario che Intesa Sanpaolo nel giorno di osservazione si trovi almeno al livello trigger, ossia almeno pari a 1,692 euro.

Se non interverrà il rimborso anticipato in nessuna delle due date, alla scadenza del 23 dicembre 2013 si potranno presentare due scenari legati alla sola opzione della barriera. Se questa sarà integra, ossia non sarà mai stata violata durante tutta la vita del certificato, l'investitore oltre ad incassare l'ultima cedola delle tre previste rientrerà anche dei 100 euro nominali. In caso contrario il rimborso sarà calcolato in funzione dell'effettiva performance realizzata dal titolo. Attenzione però, al fatto che a differenza dei classici Cash Collect non è previsto il rimborso "cappato" a 100 euro. Pertanto, qualora Intesa Sanpaolo dapprima violasse la barriera per poi recuperare interamente il terreno perso ed addirittura portarsi a valori superiori allo strike entro la scadenza, la performance positiva realizzata dal titolo verrebbe interamente riconosciuta.

Analizzando la situazione allo stato attuale, sono diversi gli spunti operativi. Sul Cert-X di EuroTLX è possibile acquistare lo strumento a un prezzo in lettera di 99,70 euro e pertanto le caratteristiche di rendimento sopradescritte sono tuttora valide nonostante Intesa Sanpaolo, con una quotazione di 2,294 euro, si trovi in rialzo di circa 8,4 punti percentuali dallo strike. Questo piccolo vantaggio, consente di recuperare il gap dei dividendi che attualmente si attestano a circa il 3% annuo.

LE NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Credem incorpora Abaxbank

A seguito della fusione per incorporazione avvenuta il 26 marzo 2011 di Abaxbank S.p.A in Credito Emiliano S.p.A., Credem subentrerà senza soluzione di continuità in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo ad Abaxbank. Pertanto anche in merito ai certificati di investimento, Credem subentrerà ad Abaxbank in qualità di emittente, agente per il calcolo e specialista ai sensi del Regolamento e delle istruzioni dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. . Inoltre, sempre Borsa Italiana, comunica che a decorrere dal 28 marzo 2011, Credito Emiliano S.p.A. subentrerà, per gli stessi motivi di cui sopra, a Abaxbank S.p.A. nell'attività di soggetto incaricato all'esecuzione degli obblighi di quotazione su tutti gli strumenti finanziari emessi da Abaxbank S.p.A.

Banca Aletti: i livelli dell'Autocallable Step Plus

Banca Aletti ha reso noti i livelli iniziali dell'Autocallable Step Plus che il 3 marzo, in anticipo rispetto al 10 marzo inizialmente previsto, ha terminato la fase di sottoscrizione. In dettaglio per questo certificato legato all'Eurostoxx 50, identificato dal codice Isin IT0004691165, è stato rilevato il 18 marzo, la data di emissione, a 2792,61 punti il livello di riferimento iniziale dell'indice. Da questo livello è stato calcolato a 2234,09 punti, ossia l'80% dello strike, il livello di protezione. Si ricorda che per questo certificato sono previste finestre di uscita anticipate semestrali con un premio per il rimborso pari al 3,25% per ciascuna data. A scadenza la cedola plus, riconosciuta in caso di andamento negativo del sottostante purché le quotazioni siano superiori al livello di protezione, sarà pari al 3,25%.

» Noi ce ne intendiamo.



EASY EXPRESS con scadenza 29 giugno 2012

Considera solo il livello del sottostante a scadenza!

115,00 EUR su Generali

ISIN: DE 000 MQ2 CF0 5
Prezzo lettera: 95,41 €
Livello di protezione: 13,18 €
Livello attuale sottostante: 15,23 €

117,25 EUR su ENEL

ISIN: DE 000 MQ2 CF9 6
Prezzo lettera: 106,10 €
Livello di protezione: 3,40 €
Livello attuale sottostante: 4,44 €

124,50 EUR su Telecom Italia

ISIN: DE 000 MQ2 CFH 1
Prezzo lettera: 99,40 €
Livello di protezione: 0,92 €
Livello attuale sottostante: 1,09 €

Con barriera
solo a scadenza anche su:

ENI, AXA, BMW, BNP Paribas,
Deutsche Bank, Deutsche Telekom,
FIAT, Intesa Sanpaolo, Sanofi Aventis,
Siemens, Total, UniCredit

MACQUARIE OPPENHEIM

Numero Verde: 800 977 604
prodotti@macquarie.com
www.macquarie-oppenheim.it

FORWARD thinking

NUOVE EMISSIONI

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	BNP Paribas	Unicredit	22/03/2011	Strike 1,8; Barriera 1,26 % Bonus & Cap 112 %	21/12/2011	NL0009525039	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	22/03/2011	Strike 2,392; Barriera 1,674 % Bonus & Cap 113 %	21/12/2011	NL0009525047	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	UBI	22/03/2011	Strike 7,125; Barriera 5,344 % Bonus & Cap 110 %	21/12/2011	NL0009525054	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Banco Popolare	22/03/2011	Strike 2,416; Barriera 1,812 % Bonus & Cap 111 %	21/12/2011	NL0009525062	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Credit Agricole	22/03/2011	Strike 11,99; Barriera 8,393 % Bonus & Cap 113 %	21/12/2011	NL0009525070	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Nokia	22/03/2011	Strike 6,06; Barriera 4,242 % Bonus & Cap 111 %	21/12/2011	NL0009525104	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Arcelormittal	22/03/2011	Strike 25,64; Barriera 17,948 % Bonus & Cap 112 %	21/12/2011	NL0009525112	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Axa	22/03/2011	Strike 15,225; Barriera 10,658 % Bonus & Cap 112 %	21/12/2011	NL0009525120	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	MPS	22/03/2011	Strike 0,939; Barriera 0,704 % Bonus & Cap 109 %	21/12/2011	NL0009525138	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Parmalat	22/03/2011	Strike 2,298; Barriera 1,792 % Bonus & Cap 108 %	21/12/2011	NL0009525146	Sedex
Minifutures	RBS	DAX	23/03/2011	Minifuture Short strike 7550	12/01/2021	NL0009685122	Sedex
Minifutures	RBS	Eurostoxx 50	23/03/2011	Minifuture Short strike 3200	12/01/2021	NL0009685098	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE MIB	23/03/2011	Minifuture Short strike 23500	12/01/2021	NL0009685171	Sedex
Minifutures	RBS	DAX	23/03/2011	Minifuture Short strike 7500	08/01/2021	NL0009682392	Sedex
Equity Protection	BNP Paribas	Valute Bric	22/03/2011	-	30/12/2015	XS0567791917	Cert-X
Equity Protection	Barclays	Valute Emergenti	28/03/2011	-	11/03/2014	GB00B3PTQ089	Cert-X
Jet Cap	BNP Paribas	S&P 500	29/03/2011	Strike 1319,88; Partecipazione 300%; Cap 108 %	25/02/2013	NL0009421809	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE MIB	30/03/2011	Strike 20836,77 ;Barriera 70%; Bonus& Cap 105%	20/12/2011	NL0009525179	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	FTSE MIB	30/03/2011	Strike 20836,77; Barriera 69%; Bonus& Cap 107%	12/03/2012	NL0009525187	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/03/2011	Strike 2721,24; Barriera 67%; Bonus& Cap 105%	20/12/2011	NL0009525195	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/03/2011	Strike 2721,24; Barriera 66%; Bonus& Cap 107%	12/03/2012	NL0009525203	Sedex
Bonus Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/03/2011	Strike 2954,13 ;Barriera 53%; Bonus& Cap 110%	21/12/2012	NL0009421742	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Outperformance	Deutsche Bank	mais, rame, platino e soia	30/03/2011	Partecipazione 300%; Cap 106-108%	19/12/2011	DE000DB7QVB8	Sedex
Athena Duo	BNP Paribas	Eni, Royal Dutch Shell	31/03/2011	Barriera 65% , Coupon 6,3%	31/03/2014	NL0009712686	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	ETF iShares MSCI Brazil	31/03/2011	Coupon 1a 6,15%- 2a 15%- 3a 24%; Barriera 60%	31/03/2014	NL0009704824	Cert-X
Express	Banca IMI	Cece	01/04/2011	Barriera 60%; Coupon 9%	07/04/2014	XS0602673831	Lux
Athena Relax	BNP Paribas	Deutsche Telekom	01/04/2011	Cedola 6,1%; Coupon 6,10%; Barriera 55%	08/04/2014	NL0009689389	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	France Telecom	01/04/2011	Cedola 6,85%; Coupon 6,85%; Barriera 55%	08/04/2014	NL0009739051	Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Telecom Italia	01/04/2011	Cedola 6,2%; Coupon 6,2%; Barriera 65%	08/04/2014	NL0009739069	Sedex
Equity Protection	Deutsche Bank	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% ER (EUR)	04/04/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%	06/04/2016	DE000DB08MD9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	04/04/2011	Barriera 60%; Coupon 5,2%	06/04/2016	DE000DE5ALY7	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	04/04/2011	Protezione 100; Partecipazione 100%; Cap 120%	04/04/2014	XS0605959682	Lux
Accelerator	Banca IMI	Eurostoxx 50	08/04/2011	Barriera 50%; Partecipazione 130%; Cap 139%	14/04/2014	XS0598810439	Lux
American Top Quality	BNP Paribas	J&J, McDonalds, Microsoft, Chevron, Kraft Foods, Abbott Lab., General Electric, Citigroup, Eli Lilly and C.	12/04/2011	Protezione 100%; Quanto; Rimborso anticipato trimestrale	21/04/2016	NL0009712678	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Unicredit	13/04/2011	Barriera 75%, Coupon 5,5% sem	10/04/2012	IT0004705981	Sedex
American Top Quality	Société Générale	J&J, McDonalds, Microsoft, Chevron, Kraft Foods, Abbott Lab., General Electric, Citigroup, Eli Lilly and C.	15/04/2011	Barriera 75%, Coupon 1% trim	21/04/2016	IT0006718834	Sedex
Opportunità	UniCredit Bank	Generali	15/04/2011	Credit Linked, Cedola Trim. Euribor 3M+1,75% annuo	20/04/2016	DE000HV8F348	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	FTSE Mib	18/04/2011	Barriera 80%, Coupon 4,15%	13/12/2011	IT0004702749	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	DivDax	18/04/2011	Barriera 70%; Coupon 6%	28/04/2011	DE000HV8F322	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	21/04/2011	Barriera 60%; Coupon 5%	28/04/2016	DE000DE5LV97	Sedex
Up&Up	Banca Aletti	Eurostoxx 50	27/04/2011	Barriera 60%; Partecipazione Up&Down 100%	29/04/2015	IT0004709470	Sedex
Borsa Protetta Cap Quanto	Banca Aletti	Rame, Alluminio, Zinco	27/04/2011	Protezione 70%; Partecipazione 100%; Cap 145%	29/04/2014	IT0004707979	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	Eurostoxx 50	28/04/2011	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 122%	04/05/2015	IT0004704224	Sedex
Express	Banca IMI	FTSE Mib	28/04/2011	Barriera 61%; Coupon 9,4%	05/05/2014	XS0609194708	Lux
Double Barrier Quanto	Banca IMI	Hang Seng China Ent.	28/04/2011	Protezione 100%; 1° Coupon 4%, 2° Coupon 2,25%, 1° Barriera 120%; 2° Barriera 130%	03/05/2017	XS0609194617	Lux
Athena Relax	BNP Paribas	GDF Suez	29/04/2011	Cedola 5,3%; Coupon 6% annuo da Anno; Barriera 50%	29/04/2014	NL0009739267	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500	16/05/2011	Barriera 60%;Trigger 95%, Coupon 6,4%	24/05/2016	DE000DE5Q213	Sedex
Progress Sunrise	Société Générale	Eurostoxx 50	27/05/2011	Prezzo em. 750 euro, Barriera 65%; Cap 130%	01/06/2015	IT0006718636	Sedex

IL BORSINO

**La discesa del titolo Nokia ha messo a rischio la tenuta della barriera degli Equity Income
Il martedì nero di UBI Banca si ripercuote sul nuovo Bonus Cap**

Equity Income su Nokia, barriera sfiorata

Lo scorso 15 e 16 marzo, toccando un minimo in intraday a 5,415 euro e in chiusura di seduta a 5,69 euro, Nokia ha stabilito un nuovo record negativo di performance infrangendo i livelli raggiunti all'apice della crisi di marzo 2009. Una situazione che, come abbiamo visto solamente sette giorni fa, ha causato la violazione della barriera di un Bonus Recovery e ha fatto tremare le gambe ai possessori degli Equity Income legati al titolo telefonico finlandese firmati da JP Morgan. Caratterizzati da una barriera continua posta a 5,34 euro, alla cui tenuta è legato il pagamento delle cedole trimestrali e il rimborso del nominale a scadenza, i due certificati hanno visto le quotazioni precipitare rapidamente in scia all'aumento delle probabilità di violazione, salvo poi riscattarsi altrettanto velocemente sul successivo rimbalzo del titolo. In particolare, il certificato avente Isin NL0006311375, che il prossimo 15 agosto giungerà alla sua naturale scadenza, da un minimo toccato il 15 marzo scorso a 41 euro ha spiccato il volo attestandosi a 67,5 euro. Da rilevare che il rialzo del 64% dell'Equity Income è stato realizzato a fronte di un recupero di Nokia pari al 14%, a testimonianza dell'elevata leva implicita nei prezzi del certificato. E' utile sottolineare, inoltre, che il 13 maggio e 15 agosto prossimi è in programma lo stacco delle ultime due cedole, sempre che la barriera resti inviolata fino al termine.

UBI Banca a picco

La giornata borsistica di martedì 29 marzo a Piazza Affari verrà ricordata nella cronaca recente per i pesanti scivoloni del comparto bancario, risvegliatosi sotto i colpi delle vendite provocate dagli annunci di imminenti aumenti di capitale per i titoli di UBI Banca e della Popolare di Milano. Peggiori in assoluto del listino delle blue chip, proprio UBI, che dopo aver avviato le contrattazioni in ritardo per la difficoltà a far prezzo ha concluso la seduta con un calo del 12,4%, e l'istituto della Popolare di Milano in ribasso del 7,22%. Poco dietro, a completare il quadro disastroso del settore bancario nazionale, il Banco Popolare con un calo del 6,92%, il Monte Paschi e Intesa Sanpaolo in flessione del 4,55% e Unicredit in ribasso del 3,68%.

A innescare le vendite, l'annuncio da parte di Victor Massiah, a.d. di UBI Banca, di un aumento di capitale da realizzarsi tra i mesi di giugno e luglio. Si riaccendono quindi i timori sulla solidità del comparto bancario e sulla necessità di ricapitalizzare velocemente. A pagare il conto salato del crollo di UBI, sul segmento dei certificati, è stato in particolare uno dei Bonus Cap quotati di recente da BNP Paribas (Isin NL0009525054), in calo dell'11% dall'emissione avvenuta l'8 marzo scorso.

COVERED WARRANTS DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Nuovi sottostanti per i CW su Azioni Estere

Quotati su Borsa Italiana **44 CW su Azioni Americane ed Europee** tra cui i nuovi sottostanti: BMW, Daimler Chrysler e Philips.

Inoltre, è stato aggiornato con nuovi strike anche il resto della gamma con **33 nuovi CW su Indici Esteri, nuovi CW su Tassi di Cambio e nuovi CW su Oro e Petrolio.**

Qui di seguito alcuni esempi:

Sottostante	Tipo	Strike	Scadenza	ISIN	Cod. Neg.
BMW	CALL	58	16/12/2011	FR0011007467	S11699
BMW	CALL	62	21/12/2012	FR0011007483	S11700
DAIMLER CHRYSLER	CALL	55	16/12/2011	FR0011007509	S11704
PHILIPS	CALL	23	16/12/2011	FR0011007798	S11718
PHILIPS	CALL	25	21/12/2012	FR0011007806	S11719

Société Générale è il 1° emittente di CW in Italia* con un'ampia gamma di strumenti su azioni, materie prime, tassi di cambio e indici (FTSE MIB, DAX, Euro Stoxx 50, Nasdaq 100, Nikkei 225 e Dow Jones IA).

Tutti i dettagli dei CW e le Nuove Emissioni su: www.warrants.it

Per informazioni:

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

Un indirizzo da ricordare:

www.warrants.it

Rubrica:
"Nuove Emissioni"

* Société Générale è il 1° emittente di CW su Borsa Italiana con una quota di mercato pari al 62% del controvalore e al 58% del numero di contratti (Fonte: Borsa Italiana per l'anno 2010).

Il presente documento contiene un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Si consideri che prima della scadenza, il mutamento dei parametri di mercato può determinare un'elevata volatilità del prezzo del prodotto. **Prima dell'adesione leggere attentamente il Prospetto e le Condizioni Definitive disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano.**

ATTESA QUOTAZIONE AL SEDEX

I CERTIFICATI IN LISTA DI ATTESA AL SEDEX

ISIN	EMITTENTE	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	FINE COLLOCAMENTO	DATA EMISSIONE	SCADENZA
IT0004691165	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	10/03/2011	18/03/2011	11/03/2013
IT0004692973	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	S&P 500 Index	11/03/2011	15/03/2011	16/06/2015
DE000DE4PR41	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	10/03/2011	14/03/2011	15/03/2016
NL0009704824	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Generali Assicurazioni	04/03/2011	11/03/2011	05/03/2014
NL0009704832	Bnp Paribas	ATHENA BUFFER	Generali Assicurazioni	04/03/2011	11/03/2011	05/03/2014
NL0009706845	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Total	11/03/2011	11/03/2011	11/03/2014
NL0009690569	Bnp Paribas	DOUBLE WIN	Eurostoxx 50	28/02/2011	09/03/2011	02/03/2015
IT0004691918	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	03/03/2011	07/03/2011	31/08/2011
NL0009669225	RBS	BUTTERFLY CERTIFICATE	Oro Spot	28/02/2011	03/03/2011	03/03/2015
DE000DB08DU2	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE CAP	S&P Bric 40	24/02/2011	01/03/2011	29/02/2016
IT0004681703	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Telecom Italia	24/02/2011	28/02/2011	22/02/2016
DE000DE4E105	Deutsche Bank	BONUS	Eurostoxx 50	21/02/2011	24/02/2011	25/02/2013
DE000DE4E113	Deutsche Bank	EXPRESS	FTSE Mib	21/02/2011	24/02/2011	25/02/2013
IT0004678816	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	FTSE Mib	10/02/2011	14/02/2011	07/02/2014
NL0009689389	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	31/01/2011	09/02/2011	03/02/2014
NL0009689991	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	31/01/2011	09/02/2011	02/02/2015
DE000DE3X6W1	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	14/01/2011	19/01/2011	19/01/2015
DE000DE3S479	Deutsche Bank	EXPRESS	Enel spa	07/01/2011	11/01/2011	11/01/2016
DE000DE3S4X1	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	07/01/2011	11/01/2011	12/01/2015
DE000DE3S5C2	Deutsche Bank	CAPITAL PROTECTED	Basket monetario	07/01/2011	11/01/2011	07/01/2015
DE000DE3S6P2	Deutsche Bank	RANGE	Eur/Usd Future	07/01/2011	11/01/2011	12/01/2015
DE000DE3SF35	Deutsche Bank	EXPRESS	Basket di indici	07/01/2011	11/01/2011	11/01/2016
NL0009650886	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Deutsche Telekom AG	30/12/2010	11/01/2011	30/12/2013
IT0006716945	Societe Generale	QUALITY SELECTION	Basket di azioni	15/12/2010	27/12/2010	30/12/2015
IT0006716978	Societe Generale	CURRENCY MEMORY	Basket monetario	15/12/2010	20/12/2010	07/01/2016
NL0009611334	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eni spa	25/11/2010	02/12/2010	25/11/2013
NL0009637800	Bnp Paribas	AUTOCALLABLE TWIN WIN	FTSE Mib	25/11/2010	02/12/2010	25/11/2014
NL0009638626	Bnp Paribas	BONUS PLUS	Eni spa	24/11/2010	01/12/2010	25/05/2012
NL0009638634	Bnp Paribas	BONUS CAP	Enel spa	24/11/2010	01/12/2010	25/05/2012
NL0009590488	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Enel spa	29/10/2010	08/11/2010	29/10/2013
NL0009590496	Bnp Paribas	ATHENA DUO	Basket di indici	29/10/2010	08/11/2010	29/10/2012
NL0009590421	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	21/09/2010	18/10/2010	14/10/2013
NL0009590439	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	Eurostoxx 50	12/10/2010	18/10/2010	14/10/2013
NL0009590447	Bnp Paribas	ATHENA DOPPIA CHANCE	Eurostoxx 50	12/10/2010	18/10/2010	24/10/2013
NL0009589761	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Eurostoxx 50	30/09/2010	05/10/2010	28/09/2012
IT0004622038	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	FTSE Mib	16/08/2010	18/08/2010	18/08/2015
IT0004613268	Banca Aletti	AUTOCALLABLE STEP PLUS	Eurostoxx 50	20/07/2010	30/07/2010	23/07/2013
NL0009420199	Bnp Paribas	BONUS	Generali Assicurazioni	07/05/2010	14/05/2010	07/05/2013
DE000DB1Q2X5	Deutsche Bank	CERTIFICATE	Basket di indici	10/12/2009	15/12/2009	14/12/2012
DE000DB5R3Y6	Deutsche Bank	DOUBLE CHANCE	FTSE Mib	27/05/2009	01/06/2009	29/05/2012
IT0004450869	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P 500 Index	12/02/2009	16/02/2009	18/02/2013
DE000DB5P7Y9	Deutsche Bank	OUTPERFORMANCE	Eurostoxx 50	30/01/2009	04/02/2009	03/02/2012
GB00B3FMNC45	Barclays	CERTIFICATE INDEX	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	16/12/2008	22/12/2008	22/12/2011
XS0387761934	Citigroup	CAPITAL PROTECTED	Basket di azioni	28/10/2008	31/10/2008	31/10/2011
DE000DB3Z1Y2	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	Basket Fiat	23/09/2008	30/09/2008	30/09/2013
DE000SAL5D13	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	22/08/2008	01/09/2008	03/02/2012
DE000SG0P8A9	Societe Generale	RAINBOW	Basket di azioni	05/08/2008	12/08/2008	08/08/2011
DE000DB3M1Y7	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	Basket Fiat	31/07/2008	05/08/2008	04/08/2011
DE000SAL5CQ4	Sal. Oppenheim	BUTTERFLY CERTIFICATE	Eurostoxx 50	23/06/2008	01/07/2008	21/12/2011
NL0006292526	Bnp Paribas	BANKALLABLE	Basket di azioni	21/05/2008	27/05/2008	25/05/2012
XS0357326916	Bnp Paribas	BESTIMING	Basket di indici	09/05/2008	14/05/2008	14/05/2012
NL0006189433	Bnp Paribas	BONUS REBOUND	Eurostoxx 50	04/04/2008	09/04/2008	11/04/2012
DE000SG1D6Z3	Societe Generale	EMERGING OPPORTUNITY	Basket di indici	24/01/2008	31/01/2008	31/01/2012
IT0004294119	AbaxBank	AUTOCALLABLE OVER PERFORMANCE	Basket di azioni	14/12/2007	21/12/2007	21/12/2012
DE000DB906Y3	Deutsche Bank	PARACHUTE	FTSE Mib	28/08/2007	31/08/2007	29/08/2011
DE000DB699Y4	Deutsche Bank	TWIN WIN	FTSE Mib	14/06/2007	15/06/2007	15/06/2011
DE000DB692Y9	Deutsche Bank	TWIN WIN	Eurostoxx 50	11/05/2007	16/05/2007	01/07/2011
DE000DB489Y0	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	30/04/2007	02/05/2007	31/10/2011
DE000DB149Y0	Deutsche Bank	TWIN WIN	Eurostoxx 50	06/02/2007	12/02/2007	31/01/2012
DE000DB706Z4	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	01/09/2006	04/09/2006	24/05/2012

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

A DOPPIO SENSO DI MARCIA

Il recente ribasso dei mercati ha riportato in auge diversi Twin Win. Opportunità e rischi sotto la lente

Il clima di incertezza che aleggia a livello internazionale ha di nuovo fatto accendere la luce arancione sul semaforo dei principali indici azionari. Il trend correttivo in atto dai massimi raggiunti solo qualche settimana fa è servito però a raffreddare le valutazioni di alcuni titoli e indici che si erano spinti un po' troppo in là e a far tornare in auge molti Twin Win che per via del rialzo stavano perdendo appeal. In particolare, il recente ribasso accusato dai mercati ha consentito a quei Twin Win che possono contare ancora sulla struttura opzionale originaria di incrementare l'upside a scadenza. Memori di ciò che è accaduto alla maggior parte dei certificati dotati di livello knock-out a cavallo tra il 2008 e il 2009, il Punto Tecnico di questa settimana affiancherà alla classica presentazione delle caratteristiche dei certificati oggetto di analisi, anche alcuni spunti tecnici volti a mettere a disposizione del lettore tutto il materiale necessario per conoscere a priori quali siano le peculiarità di questo tipo di struttura, nonché i rischi sintetizzati dal CED|Probability. In totale, sono otto i Twin Win quotati meritevoli di attenzione, targati Banca IMI, Banca Aletti e RBS. L'ultimo, in particolare, presenta una serie di opzioni digitali aggiuntive per dar vita alla possibilità di far scattare il rimborso anticipato nelle date di rilevazione intermedie. Fatta eccezione per un Twin Win di Banca IMI sull'Eurostoxx 50 che ha la scadenza fissata entro l'anno, le restanti proposte si caratterizzano per una durata media di circa due anni. Tenuto conto dei prezzi attualmente esposti dai market maker sul Sedex di Borsa Italiana e del rimborso teorico a scadenza (RTS), la quasi totalità delle emissioni analizzate presenta un upside potenziale di rilievo. Più in particolare, tenuto conto della scadenza del 28 giugno 2013, è il Twin Win su Eni targato Banca IMI (Isin IT0004591555) ad offrire il miglior sconto ri-

ANGOLO DELLA DIDATTICA

Il Twin Win Certificate prevede alla scadenza il rimborso del nominale maggiorato della variazione assoluta del sottostante calcolata dal livello iniziale, ovvero della variazione percentuale privata del segno. Ciò implica che un rialzo o un ribasso del 20% dal livello iniziale valgono indifferentemente un guadagno del 20% per il Twin Win, dove questo presenti una partecipazione al rialzo o al ribasso pari al 100%. In caso di evento barriera, l'opzione che consente il ribaltamento della performance negativa in positivo decade e lascia il posto alla semplice replica del sottostante. Per gli Autocallable Twin Win, il profilo di payoff a scadenza è il medesimo, ma prima di arrivare alla naturale data di esercizio è prevista l'opportunità di ottenere il rimborso a condizione che il sottostante rispetti una predeterminata condizione.

spetto al suo teorico valore a scadenza. In virtù degli attuali 17,26 euro del sottostante, considerato lo strike fissato a 17,46 euro e la partecipazione down del 100% ai movimenti al ribasso, il RTS ammonterebbe a 100,918 euro, contro una quotazione in lettera di 92,65 euro. Tale certificato, comprato sotto la pari, consente pertanto non solo di partecipare linearmente ai ribassi del titolo, per cui anche il corposo dividend yield annuo potrebbe essere in tale scenario addirittura favorevole per l'investitore, ma altresì di partecipare nella misura di 1:1 anche agli eventuali rialzi. Il rischio che comporta un investimento su questo certificato è ovviamente legato ad un'eventuale rottura del livello invalidante, posizionato a 10,13 euro, ovvero ben al di sotto dei minimi intraday toccati a quota 11,82 euro nel marzo 2009. L'88,01% del CED|Probability, calcolato facendo ricorso agli attuali livelli di volatilità, risk free, dividend yield e rendimento atteso, sintetizza al meglio tale aspetto.

LA STRUTTURA OPZIONALE

MACQUARIE OPPENHEIM

BONUS CAP con scadenza 10/01/2013



SOTTOSTANTE	CODICE ISIN	STRIKE	PROTEZIONE	RIMBORSO MASSIMO	RENDIMENTO POTENZIALE A SCADENZA	PREZZO AL 30.03.11
Deutsche Telekom	DE000MQ2TZS0	9,770	7,500	EUR 100	25,00%	80,00
ENEL	DE000MQ2TZU6	3,773	2,910	EUR 100	14,00%	87,50
Intesa SanPaolo	DE000MQ2TZX0	2,000	1,400	EUR 100	20,38%	71,80
Telecom Italia	DE000MQ2U001	1,036	0,700	EUR 100	19,00%	84,05
UniCredit	DE000MQ2U027	1,519	1,000	EUR 100	23,00%	81,30

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Quando si parla di certificati dotati di barrier level, è opportuno far riferimento alla struttura opzionale ed all'analisi di sensibilità, in modo da poter conoscere a priori in che modo il prezzo dello strumento è in grado di muoversi non solo al variare del sottostante, ma anche ai cambiamenti delle variabili di mercato che condizionano il prezzo delle opzioni sottostanti. Andando per ordine, l'acquisto di un Twin Win Certificate è finanziariamente equivalente alla seguente strategia in opzioni:

• Acquisto di una call con strike pari a zero, per

TWIN WIN CERTIFICATE SOTTO LA LENTE

ISIN SCADENZA	NOME EMITTENTE	SOTTOSTANTE	STRIKE BARRIERA	VAL SOTTOSTANTE	PR CERT	RTS	UPSIDE	CED PROB
IT0004591563 28/06/2013	Twin Win Banca IMI	Enel	4,145 2,49	4,368	97,75	105,38	7,81%	89,84%
IT0004591555 28/06/2013	Twin Win Banca IMI	Eni	17,46 10,13	17,26	92,65	100,9185	8,92%	88,01%
IT0004537392 28/06/2013	Twin Win Banca IMI	Eni	17,58 10,55	17,26	94,85	100,9101	6,39%	85,04%
IT0004449077 16/12/2011	Twin Win Banca IMI	Eurostoxx 50	2486,59 1243,3	2910	116,85	117,0277	0,15%	100,00%
IT0004591548 28/06/2013	Twin Win Banca IMI	Eurostoxx 50	2898,36 1594,1	2910	102,15	100,4016	-1,71%	91,97%
IT0004538903 30/10/2013	Up&Up Banca Aletti	Eurostoxx 50	2743,5 1481,49	2910	101,35	106,0689	4,66%	93,25%
IT0004585144 31/03/2014	Up&Up Banca Aletti	FTSE Mib	22976,1 11488,05	21756	95,5	105,3103	10,27%	89,39%
NL0006208357 12/03/2013	ATC Twin Win RBS	S&P 500	1308,77 654,38	1312,9	118,8	136*	14,48%	63,93%*

FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

* valori calcolati rispetto alla prossima data di rilevazione. Dati al 29/03/2011

la replica lineare del sottostante

- Acquisto di un numero di (2-Y%) opzioni esotiche di tipo put down&out con strike pari al livello iniziale e con barriera pari al livello knock-out, dove Y% è pari al (100% - Partecipazione ai ribassi)
- Acquisto/vendita di X% opzioni call, con X% pari a (Partecipazione ai rialzi - 100%).

Entrando nel dettaglio, la seconda gamba opzionale è la responsabile del payoff ribaltato in caso di performance negative del sottostante a partire dal livello iniziale. Facendo riferimento al certificato sopra analizzato, il numero di opzioni put down&out da acquistare sarà pari a 2, data la partecipazione down pari al 100%. Analogamente, grazie anche ad una partecipazione up di tipo lineare, nessuna opzione call plain vanilla dovrà essere acquistata o venduta. Eseguendo un pricing rispetto ai valori odierni di local vol, la struttura del certificato risulta avere un costo finanziario-unitario pari a 16,5617 euro, ovvero pari a 94,58 euro. Sulla lieve discrepanza di prezzo gioca un ruolo fondamentale il

livello di volatilità scelto per l'analisi, che può incidere in maniera sostanziale sul pricing finale, data la relazione inversa che lega il valore delle due opzioni esotiche contenute implicitamente nella struttura ai mutamenti del livello di volatilità. Osservando il grafico presente in pagina, dove viene sintetizzato il payoff nel tempo del certificato, si nota come la reattività, ovvero il delta (oggi pari al 73,66%), risulta essere pressoché lineare e costante nel tempo ai movimenti del sottostante, mentre solo a scadenza verrà di fatto garantito il classico profilo di rimborso conosciuto per questa struttura.

ATC TWIN WIN

Alla struttura classica del Twin Win, sin dal 2007 gli emittenti hanno provveduto ad applicare una serie di opzioni digitali al fine di rendere possibile il rimborso anticipato. In tale contesto, merita sicuramente di essere analizzata la proposta di RBS aganciata all'indice S&P 500 (Isin NL0006208357). Mancato per un soffio il rimborso anticipato lo scorso 12 marzo, allorché l'indice statunitense chiuse soli 12 punti al di sotto del trigger posto a 1308,77 punti, il certificato è ora proiettato verso la data successiva di marzo 2012 e sebbene il buffer sul livello trigger sia piuttosto esiguo, è senza dubbio da tenere in considerazione se si ritiene probabile il proseguimento del trend rialzista del mercato azionario a stelle e strisce. Dal punto di vista prettamente tecnico il profilo di payoff del Twin Win Certificate è di fatto congelato alla scadenza, sebbene la barriera invalidante rimanga attiva durante tutta la vita del prodotto. La facoltà autocallable, come detto in precedenza, è invece strutturata mediante l'inserimento nel portafoglio opzionale implicito al certificato di un numero di call digital con payout crescente e strike costante (trigger) pari al numero di date di rilevazione valide per il rimborso anticipato.

PAYOFF NEL TEMPO



FONTE: BLOOMBERG

ANALISI TECNICA EURO STOXX 50

Diversi gli elementi grafici che fanno propendere per una visione ribassista sull'Euro Stoxx 50. A sostenere questa visuale vi sono elementi di carattere tecnico nell'area di 2.940 punti, tra cui: le resistenze dinamiche rappresentate dalla trendline ribassista tracciata con i top del 18 febbraio e dell'1 marzo transitante a 2.940 punti e il 61,8% di Fibonacci calcolato sul movimento 18 febbraio/ 16 marzo. Posizionarsi in vendita a 2.940 punti, con stop a 2.965 punti, ha come obiettivo principale 2.730 punti.

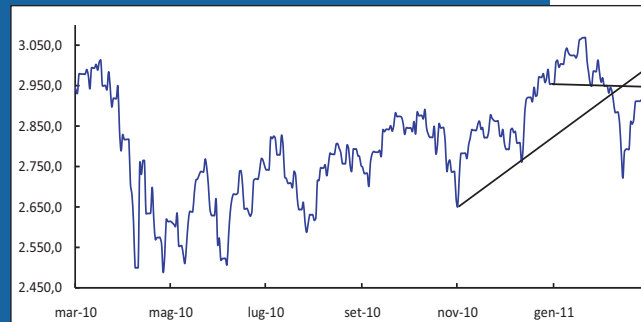
ANALISI FONDAMENTALE EURO STOXX 50

Nel corso degli ultimi 12 mesi l'indice Euro Stoxx 50 ha registrato una performance in linea con gli altri indici internazionali. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2011 pari a 10,03 questo paniere è correttamente valutato rispetto agli altri indici. Oltre ai fondamentali a favorire l'interesse per questo indice potrebbero contribuire gli annunci di operazioni di fusione & acquisizione che hanno coinvolto tutti i principali settori del Vecchio continente.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/ rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.

EUROSTOXX 50 (SETTIMANALE)



FONTE: BLOOMBERG

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2011	P/BV	PERF 12 MESI
Dax	7053	10,97	1,53	2%
S&P 500	1319	13,62	2,29	4,9%
Ftse Mib	21966	10,67	0,89	8,9%
Cac	4024	10,50	1,30	5,8%
Euro Stoxx 50	2935	10,03	1,30	5,1%

*Stime consensus

FONTE: BLOOMBERG



PRONTI PER LA SFIDA DELLA VOLATILITA'?

(SENZA LE VERTIGINI)

VSXX

iPath VSTOXX® Short-Term Futures ETN
Codice ISIN DE000BC2KZY6*
Codice di negoziazione: BCVSXX

VSXY

iPath VSTOXX® Mid-Term Futures ETN
Codice ISIN DE000BC2K050*
Codice di negoziazione: BCVSXY

Da oggi negoziare strumenti indicizzati alla volatilità è semplice. I nuovi iPath ETN sono certificati che permettono di investire nell'Indice EURO STOXX 50® Volatility Short-Term Futures Total Return™ e nell'Indice EURO STOXX 50® Volatility Mid-Term Futures Total Return™ calcolati da STOXX Limited, dedotte le commissioni a carico degli investitori. Gli iPath ETN sono negoziati in via continuativa presso Borsa Italiana (SeDeX), con liquidità fornita dallo specialista (Equita SIM S.p.A.). La grande corsa della volatilità è davvero aperta a tutti!

AVVERTENZE: Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento negli iPath Exchange Traded Notes (iPath ETN).

Prima di procedere all'investimento si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente, con riferimento al prodotto iPath Eurostoxx50® VSTOXX Short-Term Futures ETN, il prospetto di base, e ogni relativo supplemento, iPath VSTOXX®, approvato in data 13 aprile 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, e, con riferimento al prodotto iPath Eurostoxx50® VSTOXX Mid-Term Futures ETN, il prospetto di base, e ogni relativo supplemento, approvato in data 14 ottobre 2010 dalla FSA che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la Documentazione per la Quotazione), con particolare riferimento ai fattori di rischio (Risk Factors) ivi contenuti, reperibili sul sito web WWW.BARCLAYS.IT/BMARKETS. In alternativa, i soggetti interessati potranno richiedere a Barclays Bank PLC la Documentazione per la Quotazione inviando un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: ipathdeskEU@barcap.com.

Un investimento negli iPath ETN comporta rischi rilevanti, compresa la possibile perdita delle somme investite. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento negli iPath ETN, i soggetti interessati sono invitati a valutare attentamente i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione.

Si rimanda l'investitore alla Documentazione per la Quotazione ove sono descritti, inter alia, i rischi legati all'impatto che l'andamento dei prezzi dei futures potrebbe avere sul valore dell'Indice e, quindi, sul valore del Prodotto, in particolare in una situazione di c.d. contango delle curve sui futures (si veda a riguardo la sezione "Risk Factors" del Prospetto di Base, al paragrafo intitolato "Changing prices of the futures contracts included in the Index may result in a reduced amount payable at maturity or upon redemption").

(*) L'Indice EURO STOXX 50®, l'Indice EURO STOXX 50® Volatility (l'Indice VSTOXX), l'Indice EURO STOXX 50® Volatility Short-Term Futures Total Return™ e l'Indice EURO STOXX 50® Volatility Mid-Term Futures Total Return™, nonché i relativi marchi utilizzati nella denominazione dell'Indice sono di titolarità di STOXX Limited, Zurigo, Svizzera e/o dei suoi licenzianti. L'utilizzo degli indici avviene su licenza di STOXX. I titoli basati sugli indici non sono in alcun modo sponsorizzati, approvati, venduti o promossi da STOXX e/o i suoi licenzianti, e né STOXX né i suoi licenzianti hanno responsabilità di alcun genere a tale riguardo.

Barclays Bank PLC è autorizzata dalla e soggetta alla vigilanza della UK Financial Services Authority (FSA) ed è membro del London Stock Exchange. Barclays Bank PLC è registrata in Inghilterra e Galles con il n. 1026167. Sede Legale: 1 Churchill Place, London E14 5HP.

©2010 Barclays Bank PLC. Tutti i diritti riservati. iPath, iPath ETN ed il logo iPath sono marchi registrati di Barclays Bank PLC. Tutti gli altri marchi, marchi relativi a servizi e marchi registrati sono di proprietà del rispettivo proprietario e sono utilizzati con il suo consenso.

